



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Marzo 2024

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-marzo 2024 mostrano nel complesso una crescita di 13.292 milioni di euro (+7,2 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+11.761 milioni di euro, +10,1 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+1.531 milioni di euro, +2,3 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo considerato aumentano di 11.761 milioni di euro (+10,1 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 11.651 milioni di euro (+10,3 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+714 milioni di euro, +27,2 per cento) e le entrate degli enti territoriali (+409 milioni di euro, +5,5 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 1.013 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 (15,3 per cento).

Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	116.661	128.422	11.761	10,1%
Bilancio Stato	113.169	124.820	11.651	10,3%
Accertamento e contr.	2.626	3.340	714	27,2%
Enti territoriali	7.491	7.900	409	5,5%
Poste correttive (*)	-6.625	-7.638	-1.013	-15,3%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel primo trimestre del 2024 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 124.820 milioni di euro (+11.651 milioni di euro, +10,3 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 73.118 milioni di euro (+10.157 milioni di euro, +16,1 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 51.702 milioni di euro (+1.494 milioni di euro, +3,0 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 62.768 milioni di euro (+6.601 milioni di euro, +11,8 per cento) principalmente per effetto dell'aumento delle ritenute di lavoro dipendente (+6.098 milioni di euro, +11,2 per cento) e della componente dell'autoliquidazione (+544 milioni di euro, +64,6 per cento) interessata dagli effetti dell'articolo 4 del DL n.145/2023 che ha disposto, per i soli titolari di partita Iva, che nel periodo d'imposta precedente hanno dichiarato ricavi o compensi di ammontare non superiori a 170.000, il rinvio del versamento della seconda rata di acconto del 2023 all'anno successivo (primi cinque mesi del 2024). L'IRES è stata pari a 2.078 milioni di euro (+486 milioni di euro, +30,5 per cento). Positivi sono gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+486 milioni di euro, +50,2 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+2.758 milioni di euro) per l'aumento dei tassi di interesse registrato nel corso del 2023.

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 36.287 milioni di euro (+1.625 milioni di euro, +4,7 per cento): 31.777 milioni di euro (+2.176 milioni di euro, +7,4 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 4.510 milioni di euro (-551 milioni di euro, -10,9 per cento) dal prelievo sulle importazioni che registra una variazione negativa per la riduzione sia del valore delle importazioni (-15,4 per cento) sia della quantità di merci importate (-12,3 per cento). In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+319 milioni di euro, +6,9 per cento) a causa del confronto disomogeneo con il mese di gennaio 2023 che inglobava gli effetti di riduzione previsti dal DL n. 176/2022. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 1.546 milioni di euro registrando una flessione pari a 311 milioni di euro (-16,7 per cento).

Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	113.169	124.820	11.651	10,3%
Imp. Dirette	62.961	73.118	10.157	16,1%
IRPEF	56.167	62.768	6.601	11,8%
IRES	1.592	2.078	486	30,5%
Imp. Indirette	50.208	51.702	1.494	3,0%
IVA	34.662	36.287	1.625	4,7%
Oli minerali	4.637	4.956	319	6,9%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-marzo 2024 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 3.340 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+714 milioni di euro, +27,2 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+371 milioni di euro, +30,4 per cento) e la componente relativa alle imposte indirette (+343 milioni di euro, +24,4 per cento). Il risultato è spiegato essenzialmente dai versamenti effettuati nel periodo riguardanti la Definizione Agevolata (L197/2022). In particolare il 28 febbraio 2024 scadeva il versamento della III rata della rottamazione quater e, nel caso di adesione alla proroga della rottamazione quater prevista dal Decreto Milleproroghe, il 15 marzo è stato il termine ultimo per effettuare il pagamento delle prime tre rate della Definizione agevolata delle cartelle.

Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	2.626	3.340	714	27,2%
Imp. Dirette	1.220	1.591	371	30,4%
Imp. Indirette	1.406	1.749	343	24,4%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 7.900 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+409 milioni di euro, +5,5 per cento). In aumento l'addizionale regionale all'Irpef (+209 milioni di euro, +9,6 per cento), l'addizionale comunale all'Irpef (+68 milioni di euro, +9,8 per cento) e le entrate Irap (+122 milioni di euro, +3,0 per cento).

Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	7.491	7.900	409	5,5%
Add. Regionale	2.175	2.384	209	9,6%
Add. Comunale	692	760	68	9,8%
IRAP	4.001	4.123	122	3,0%
IMU - IMIS	605	618	13	2,1%
TASI	18	15	-3	-16,7%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato sono risultate pari a 7.638 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+1.013 milioni di euro, +15,3 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+792 milioni di euro, +33,3 per cento), le compensazioni relative alle imposte indirette (+213 milioni di euro, +5,1 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (+8 milioni di euro, +11,8 per cento).

Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	6.625	7.638	1.013	15,3%
Comp. Dirette	2.380	3.172	792	33,3%
Comp. Indirette	4.177	4.390	213	5,1%
Comp. Territoriali	68	76	8	11,8%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 122.919 milioni di euro in crescita di 8.868 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 (+7,8 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+10.194 milioni di euro, +16,8 per cento) tra i quali va segnalata la crescita del gettito dell'IRPEF (+6.724 milioni di euro, pari a +12,5 per cento). In flessione gli incassi delle imposte indirette (-1.326 milioni di euro, -2,5 per cento). Tra questi ultimi si evidenzia la diminuzione del gettito dell'IVA (-1.253 milioni di euro, pari a -3,3 per cento) per effetto dell'aumento dei versamenti in conto residui, riferiti alla componente degli scambi interni, registrati nel mese di gennaio 2023, pari a 5.642 milioni di euro, a fronte di versamenti che nel gennaio 2024 sono risultati pari a 2.578 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di 1.738 milioni di euro (+3,6 per cento) e il gettito IVA mostra una crescita di 1.811 milioni di euro (+5,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale entrate	113.169	124.820	11.651	10,3%
Totale Dirette	62.961	73.118	10.157	16,1%
IRPEF	56.167	62.768	6.601	11,8%
IRES	1.592	2.078	486	30,5%
Sostitutiva	1.469	4.227	2.758	187,7%
Altre dirette	3.733	4.045	312	8,4%
Totale Indirette	50.208	51.702	1.494	3,0%
IVA	34.662	36.287	1.625	4,7%
Oli minerali	4.637	4.956	319	6,9%
Tabacchi	2.569	2.667	98	3,8%
Lotterie e giochi	1.857	1.546	-311	-16,7%
Altre indirette	6.483	6.246	-237	-3,7%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Mar	2023	2024	Δ	Δ%
Totale entrate	114.051	122.919	8.868	7,8%
Totale Dirette	60.718	70.912	10.194	16,8%
IRPEF	53.822	60.546	6.724	12,5%
IRES	1.773	2.367	594	33,5%
Sostitutiva	1.417	3.956	2.539	179,2%
Altre dirette	3.706	4.043	337	9,1%
Totale Indirette	53.333	52.007	-1.326	-2,5%
IVA	38.281	37.028	-1.253	-3,3%
Oli minerali	4.535	4.865	330	7,3%
Tabacchi	2.448	2.540	92	3,8%
Lotterie e giochi	1.862	1.472	-390	-20,9%
Altre indirette	6.207	6.102	-105	-1,7%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del mese di marzo 2024 sono risultati pari a 68.898 milioni di euro, in aumento di 1.531 milioni di euro (+2,3 per cento) rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Mar (mln.)	2023	2024	diff.	var %
(a) INPS	61.057	62.221	1.164	1,9
INAIL	3.881	4.104	223	5,7
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	2.429	2.573	144	5,9
TOTALE	67.367	68.898	1.531	2,3

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 62.221 milioni di euro, in aumento di 1.164 milioni di euro rispetto al 2023 (+1,9 per cento).

Tale andamento è il risultato della crescita delle entrate contributive del settore privato (+2,3 per cento) e della diminuzione registrata dagli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (-1,4 per cento). La dinamica di quest'ultima componente risente, come già rilevato nei mesi precedenti, dei maggiori incassi - in buona parte aventi natura *una tantum* - registrati nel mese di gennaio 2023, in conseguenza del rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nell'ultimo bimestre del 2022¹, con il pagamento dei relativi arretrati. Tale effetto è parzialmente bilanciato dal maggior gettito contributivo contabilizzato nel mese in esame a seguito del rinnovo dei contratti della dirigenza medica e del comparto Istruzione e ricerca relativi alla tornata contrattuale 2019-2021, intervenuto a gennaio del corrente anno².

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 4.104 milioni di euro, in aumento di 223 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto sia del positivo andamento dell'occupazione e delle retribuzioni, sia dell'aumento della base imponibile a seguito dell'estensione della copertura assicurativa per talune tipologie di soggetti³.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 2.573 milioni di euro, registrando un incremento del 5,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

¹ In particolare, i contratti del personale non dirigente del comparto Enti Locali e Sanità, siglati nel mese di novembre 2022.

² Tali contratti sono stati sottoscritti, rispettivamente il 23 gennaio e il 18 gennaio 2024, con il riconoscimento anche dei relativi arretrati.

³ In particolare, deve segnalarsi l'estensione, a decorrere dall'anno 2024, ai giornalisti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato del regime assicurativo ordinario stabilito per tutti i lavoratori dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nonché l'ampliamento, limitatamente all'anno scolastico 2023-2024, della copertura assicurativa per gli studenti e i docenti del comparto scuola, disposto dall'articolo 18 del decreto-legge 48/2023.